



## LIBROMONDO

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE PACE - AMBIENTE – INTERCULTURA  
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

GIUGNO 2014

Newsletter n. 11/2014

Eccoci all'undicesimo appuntamento del 2014 con la newsletter di "LIBROMONDO", Centro di Documentazione sull'Educazione alla Pace e alla Mondialità. La newsletter sarà inviata nei primissimi giorni del mese e all'inizio della seconda quindicina.

La Biblioteca o Centro di Documentazione è un servizio di completo volontariato. Le case editrici e gli autori offrono libri come Saggi Gratuiti per l'uso in Biblioteca. I ragazzi delle Scuole Superiori e alcuni adulti, in qualità di volontari, leggono per primi i libri nuovi e ne fanno la recensione che viene pubblicata su newsletter come questa e poi inviata a un cospicuo indirizzario. Le newsletter sono archiviate e sempre disponibili per consultazione su vari siti, come annotato sotto.

**Tutti gli autori di libri relativi alle nostre sezioni e le Case editrici che lo desiderino possono inviare libri in saggio alla Biblioteca. I libri saranno recensiti come sopra.**

Le sezioni della Biblioteca di Documentazione sono: *Europa, Asia, Africa, Americhe, Italia, Donne, Bambini, Religioni, Cooperazione Internazionale, Migranti, Popoli, Diritti, Salute, Hanseniani, Educazione alla Mondialità, Pace, Economia, Sviluppo, Alternative allo sviluppo, Ambiente, Terzo Settore, Mass Media, Protagonisti, Letterature, Fiabe, Favole.*

**N.B.** L'orario di apertura della Biblioteca segue l'orario della Biblioteca del Campus Universitario, dal lunedì al giovedì: 9.00-17.45; venerdì 9.00-12.45. Il servizio è interrotto durante le vacanze natalizie, pasquali, in agosto e il 18 marzo per la festa del S. Patrono di Savona.

**lunedì, ore 15-17,30 e giovedì, ore 9,30-12** sono presenti in loco i volontari AIFO e/o AUSER.

### SOMMARIO NEWSLETTER

- Premiazione Concorso FORMAZIONE ALLA MONDIALITÀ
- Libri delle SEZIONI PROTAGONISTI, EDUCAZIONE, FAVOLE, AMERICHE, NARRATIVA, EUROPA, ASIA
- I MINATORI DELL'IMPOSSIBILE di Mauro Armanino; MALARIA, MSF in Niger, prevenzione

**N.B.** Le newsletter sono archiviate su:

[www.ildialogo.org](http://www.ildialogo.org) nella sezione Cultura; [www.zacem-online.org](http://www.zacem-online.org)

<http://artistiamateriali.forumattivo.com/>;

[www.borgo-italia.it](http://www.borgo-italia.it) (<http://www.borgo-italia.it/news-SAVONA/news-savona.php>)

Per informazioni è possibile visitare il sito dove si trova l'archivio delle precedenti newsletter (fino al maggio 2012): <http://informa.provincia.savona.it/cooperazione/libromondo>

**La libertà è come la verità; si conquista; e quando si è conquistata, per conservarla si riconquista.**

**Luigi Sturzo**

## PREMIAZIONE CONCORSO FORMAZIONE ALLA MONDIALITÀ

Il 30 maggio, alle ore 11, presso l'Aula Magna del Liceo Artistico Arturo Martini di Savona, si è tenuta la cerimonia di premiazione del Concorso riservato alle Scuole Superiori "Formazione alla Mondialità", bandito dalla Biblioteca di Libromondo, gestita da AIFO e AUSER, con il Patrocinio della Provincia di Savona e in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale.

La Cerimonia di premiazione, alla quale erano presenti le classi dei vincitori del Liceo Artistico e dell'ITIS di Savona e dei loro insegnanti, è stata diretta dalla Presidente dell'AUSER di Savona con la partecipazione, per la lettura di stralci dei lavori premiati, di Dominica Piccardo, responsabile comunicazione dell'AUSER.



La news è stata pubblicata su [www.borgo-italia.it](http://www.borgo-italia.it) "news dalla provincia di...savona"

<http://www.liguria2000news.com/savona-formazione-alla-mondialita-premiazione-del-concorso-indetto-dalla-biblioteca-di-libromondo.html>

## LIBRI – SEZIONE PROTAGONISTI

### SOLO L'AMORE CI PUÒ SALVARE

PAPA FRANCESCO, Libreria Editrice Vaticana, 2013, pagg. 162, euro 12,80



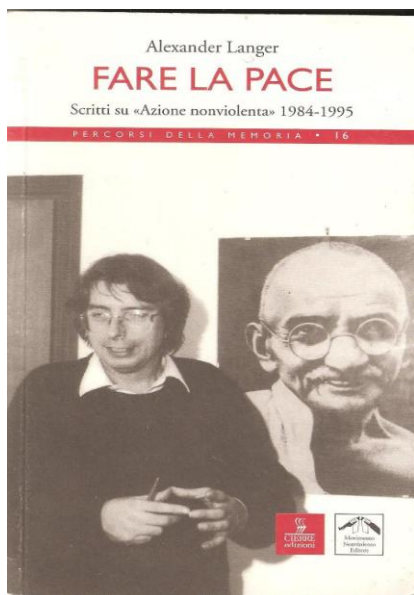
Questo libro raccoglie 20 testi di Jorge Mario Bergoglio, alias Papa Francesco. Tutti i testi sono precedenti alla sua nomina a Papa, quando era ancora cardinale in Argentina, infatti la maggior parte di questi vengono citati con la dicitura da Buenos Aires. I diversi testi trattano differenti tematiche: alcuni ovviamente sono rivolti principalmente ai Cristiani, come ad esempio la preghiera o l'importanza della formazione sacerdotale; altri trattano temi della società e perciò rivolti a tutte le persone, ad esempio il debito sociale, il bene degli anziani o i bambini che vivono in strada. Il linguaggio è abbastanza semplice nei temi più facili e un po' più complesso in quelli più difficili. Lo consiglio a tutti perché sono presenti dei temi della società spiegati molto bene che dovrebbero fare riflettere sia i credenti che i non credenti.

Andrea Falco – studente Istituto Tecnico Industriale Statale "G. Ferraris" Savona

### FARE LA PACE Scritti su "Azione non violenta" 1984-1995

Alexander Langer, Cierre, 2005, pagg. 200, euro 9,20

Questo libro tratta delle varie iniziative pacifiche volte a diminuire lo stato di guerra nel mondo e a cercare di diminuire l'inquinamento che l'uomo provoca a causa dello sviluppo. Esso è formato da vari articoli in cui si dibatte di alcune situazioni belliche e di come impedirne lo scoppio grazie all'Azione non violenta, movimento a cui Alexander Langer appartiene. L'argomento più trattato è



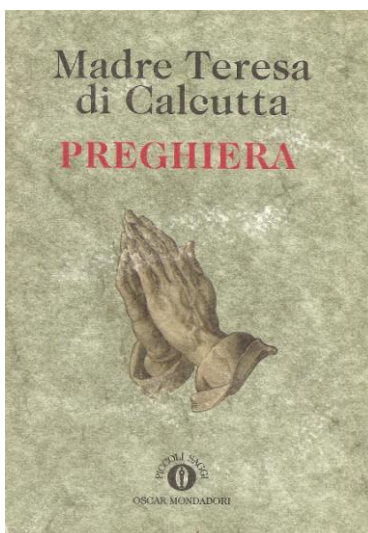
la guerra avvenuta nella ex-Iugoslavia, le cui cause politiche sono analizzate minuziosamente. Altro argomento centrale del libro è la trattazione dei Movimenti verdi, cioè di quei movimenti volti a preservare la natura e quindi intenti a cercare di fermare lo sviluppo economico mondiale affinché, secondo loro, si viva meglio difendendo le preziose risorse naturali e usandole con saggezza. Questo piccolo volume è suddiviso in quattro capitoli, in cui il tema più importante è l'azione non violenta, cioè di quelle azioni che l'uomo può fare per fermare stragi come genocidi o guerre e riscaldamento globale. Noi viviamo in una società in cui purtroppo in alcune parti del mondo si sta svolgendo una guerra e chi vuole sapere di più sui metodi non violenti legga questo libro che è anche pieno di riferimenti storici del secolo scorso analizzati dal punto di vista di un pacifista (Langer). Questo saggio è anche adatto per chi è convinto che la nostra società stia sbagliando ad usare "barbaramente" le risorse

che il nostro pianeta ci ha offerto generosamente e per chi vuole conoscere le cause "profonde" delle varie guerre avvenute negli anni novanta del '900.

**Gabriele Pashaj – studente Liceo Scientifico "Grassi" Savona**

## **PREGHIERA**

Madre TERESA di CALCUTTA, Oscar Mondadori, 1994, pagg. 106, euro 8,50



"Preghiera" è un libro che è stato scritto nel 1994 da Madre Teresa di Calcutta, stampato in Italia. Madre Teresa di Calcutta è nata nel 1910 in Albania. Quando è in India come missionaria, si dedica esclusivamente ai poveri, creando poi l'ordine delle Missionarie della Carità. Nel 1979 ottenne il premio Nobel per la pace. Questo libro raccoglie numerose preghiere per qualsiasi occasione. Dalla preghiera per chi lotta a quella dell'amore, da quella per le Nazioni unite a quella per gli ubriachi, i contadini, i prigionieri, per future mamme, per il sorriso e così via. Queste pagine sono state scritte mentre lei stava festeggiando il suo ottantesimo compleanno. Il suo stato di salute peggiorava e dichiarava che la sua debolezza era la sua forza. È stata dichiarata santa.

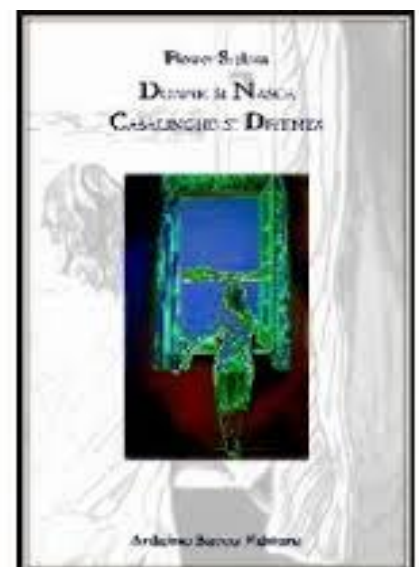
**Giulia Intili – studentessa I C Liceo Artistico "A. Martini" Savona**

## **LIBRI – SEZIONE EDUCAZIONE**

### **DONNE SI NASCE, CASALINGHE SI DIVENTA**

Flower Stylosa, Arduino Sacco, 2013, pagg. 112, euro 9,90

All'inizio di questo manuale la scrittrice Flower Stylosa afferma che la cosa che rende felice una casalinga è cucire un vestito o mangiare un dolce. Quest'affermazione non mi trova d'accordo e mi lascia un po' disorientata: possibile che non esista un hobby più qualificante, magari dal punto di vista intellettuale? Cosa regalare poi ad una casalinga moderna? C'è una vasta scelta fra abiti, profumi, creme per il viso. Sempre e solo prodotti per il corpo. E allo spirito non ci si pensa? Il capitolo "casalinghe e crisi" si presenta interessante anche se vorrei fare un appunto: con la torta di mele fatta in casa non si risparmia, ma fa bene alla salute, meglio sicuramente delle merendine confezionate. Evitiamo, per favore, il falso risparmio. La scrittrice rivela molta

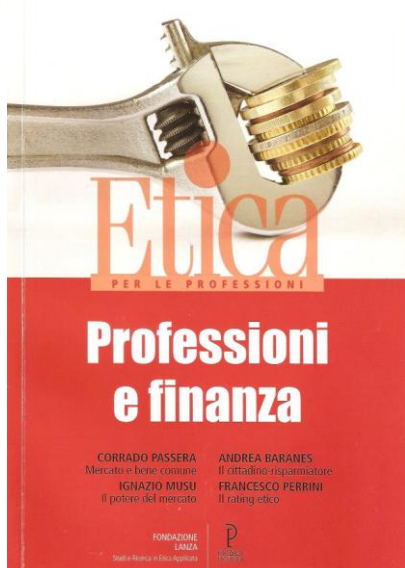


acutezza nella descrizione di come sfruttare gli avanzzi, come facevano le nostre nonne e come bisognerebbe abituarsi a fare anche oggi perché nulla in cucina va buttato, ma riutilizzato in modo diverso. Flower Stylosa considera le donne del nord maggiormente intellettualizzate di quelle del sud: è un dato di fatto, non si discute, ma bisogna applicarsi per invertire la rotta. Si legge che la madre deve insegnare alle figlie come si cucina, si stirano le camicie e si lavano i panni, ma dal mio punto di vista ci sono altri valori su cui puntare per sottrarle alla condizione di schiavismo in cui si sono trovate finora. Gli articoli di cronaca si leggono molto volentieri; ci fanno comprendere come la depressione possa portare a forme estreme di violenza. La scrittrice ha voluto sfociare nel grottesco creando la figura della suocera strega e della cognata gelosa, dimenticando che, a volte, i rapporti che si instaurano fra la moglie e i parenti del marito possono essere anche soddisfacenti. È degno di nota il rispetto per i valori che la donna impone ai propri figli con l'educazione che, se fatta da un'estranea, tipo una badante, ne risentirebbe nel risultato. Le pagine sono intervallate da illustrazioni e aforismi che fanno riflettere e rendono più piacevole la lettura. Il libro è scorrevole, a tratti ironico, a tratti, purtroppo, vero. Lo farei leggere anche a molti mariti, purché non si facciano un'idea fuorviante della casalinga e ricordino che oggi lei non è più l'angelo del focolare, come può apparire dal testo, ma sta diventando sempre più agguerrita e moderna.

**Antonia Casagrande**

### **PROFESSIONI E FINANZA Etica per le professioni**

Corrado Passera, Andrea Baranes, Ignazio Musu, Francesco Perrini; Proget Edizioni, Fondazione Lanza, euro 8,80



Il libro è diviso in due settori: il primo è un dossier di "Professioni e Finanza", il secondo è "Rubriche per ambiti professionali". Nel primo, personaggi illustri quali Passera, Musu, Perrini e Baranes ci illustrano problemi legati alla crisi economica, al lavoro, alle banche, al divario tra passato e presente e a come poterli superare. Nelle rubriche per ambiti professionali vengono affrontati argomenti di zootecnica, di tutela della salute a scuola. Nel testo tutti gli argomenti sono scritti sotto forma di articolo di giornale. I titoli degli articoli sono pensati con un linguaggio semplice e diretto. Il volume invita l'uomo a riflettere su problemi economici ma anche sociali.

**Giusy Fotia – studentessa Liceo Scientifico “Grassi” Savona**

### **L'EPOCA DEL POST-UMANO**

#### **D&R domande e risposte Le interviste de l'altrapagina**

Pietro Barcellona, L'altrapagina, 2011, pagg. 44, euro 3,00



Vi siete mai domandati per quale motivo l'uomo abbia abbandonato quei caratteri che gli antichi romani ci avevano lasciato in eredità come la “pietas”, ovvero l'amore per la propria patria e il rispetto verso gli altri, e la “costantia” (saper essere coerenti)? “Non siamo capaci ad ascoltare l'urlo di dolore che c'è nell'uomo”, ci spiega Barcellona, professore di filosofia, né tanto meno metterci a disposizione degli altri come indicavano i canoni di comportamento del “mos maiorum”. Ormai l'uomo si concentra sui beni materiali perdendo perfino se stesso nella continua ricerca di avere di più senza apprezzare ciò che si ha, perdendo così il vero motivo della nostra esistenza, come dice Barcellona: “Il nostro compito è di trasformare questo mondo in un mondo di persone” e non di individui perché “La massificazione esalta l'individuo ma distrugge la persona”.

All'interno di questa intervista si possono trovare molti spunti su cui riflettere che, magari, ci aiutano a migliorare noi stessi perché, se ognuno pensasse a migliorarsi, potremmo vivere in un mondo più "umano".

**Lucrezia Lori – studentessa Liceo Scientifico "Grassi" Savona**

### **IL SECONDO BENE Saggio sul compito terreno dei mortali**

Flavio Ermini, Moretti & Vitali, 2012, pagg. 207, euro 12,60



'Saggio sul compito terreno dei mortali': il sottotitolo riassume tutto ciò che Flavio Ermini ha voluto spiegare nel suo libro. Viene presa in esame ogni tappa umana utilizzando una continua metafora: inizia col naufragio dell'uomo sulle sponde della vita e prosegue commentando ogni passo che il naufrago compie fino ad arrivare alla sua caduta finale durante la quale scivola per sempre tra le braccia della "sorella del sonno" da cui nessuno può fuggire e che non è altro che il secondo bene, quello che viene dopo la prima certezza, il non essere. Flavio Ermini, narratore, poeta e saggista veronese di fama internazionale, si esprime con un linguaggio elevato che richiede una lettura presente e attenta. Con questo saggio ha voluto analizzare e discutere ciò che l'uomo è costretto ad affrontare nel percorso della sua vita, citando spesso altri importanti nomi del mondo della filosofia. Aiuta la riflessione personale accompagnandola

con pensieri profondi e suggestivi. Si consiglia questa lettura a chi ha già confidenza con la saggistica e a chi ha voglia di indagare a fondo nel cammino che ogni uomo deve compiere per sentirsi in pace al momento in cui si dovrà lasciare la vita terrena.

**Chiara Giusti – studentessa Liceo Classico "G. Chiabrera" Savona**

## **LIBRI – SEZIONE FAVOLE**

### **LA PRINCIPESSA DELLE LUCCIOLE**

Solidea Valente, Libritalia.net, 2009, pagg. 128, euro 8,00



'La principessa delle lucciole' è un libro di Solidea Valente, una scrittrice di Matera, che ha scritto anche 'Il viaggio della vita', ha diretto vari laboratori musicali e teatrali per bambini, e vive a Roma. La trama non è una delle solite storie, anzi, incoraggia molto il lettore a scoprire la fine della vicenda. Si racconta che il regno della luce è minacciato da una creatura malvagia e la regina della luce chiede aiuto a Lucciola, una ragazzina spensierata, figlia di contadini. Ma come può una ragazzina sconfiggere una persona così malvagia e perché è stata scelta proprio lei per questa missione? Lucciola inizia così il suo viaggio insieme al suo amico orso, incontrerà il re di un castello fantastico, andrà in un giardino incantato e davanti a lei mille ostacoli da affrontare. Riuscirà Lucciola a sconfiggere la regina delle tenebre? Il linguaggio del libro è molto scorrevole, pieno di termini fantastici. La vicenda incuriosisce il lettore. Lucciola sembra una ragazzina fragile ed indifesa, invece dimostra di essere forte, determinata e molto intelligente. Alla fine del racconto si apprezza molto la morale del libro, ovvero che il bene trionfa sul male.

**Alessia Caviglia – studentessa I C Liceo Artistico "A. Martini" Savona**

**IL CANTO DI NATALE DI FIDEL CASTRO**

Alejandro Torreguitart Ruiz, Il Foglio Editore, 2010, pagg. euro 6,00

Spazio: tutti i racconti si svolgono a Cuba. Tempo: si svolgono in epoca contemporanea. Stile: il libro è costituito da quattro racconti e ogni racconto è seguito da una breve biografia dell'autore. In copertina viene indicato solo l'autore del primo racconto, ma in realtà il libro è composto da quattro brani scritti da altrettanti autori, che sono tutti nati a Cuba. Lo stile è per tutti chiaro e realistico, a volte velato di malinconia.

Personaggi Principali: nel primo racconto: -Fidel Castro: è il protagonista che viene visitato da alcuni fantasmi che gli fanno capire che deve cambiare la sua vita -Che Guevara: fantasma che preannuncia la visita degli altri spiriti -Camilo Cienfuegos: primo fantasma -Arnaldo Ochoa: secondo fantasma -Elvis Manuel: terzo fantasma -Raul: fratello di Fidel. Nel secondo racconto: -Herberto Padilla: protagonista che fa considerazioni in prima persona sulla situazione di Cuba mentre è profugo in America -Belkis: moglie di Herberto. Nel terzo racconto: -Yoani Sanchez: autrice del brano, che descrive l'importanza della poesia e della prosa scritta da Lezama Lima, che è



è indicato come il più importante scrittore cubano contemporaneo. Nel quarto racconto: -Nenè: è la bambina protagonista del racconto -il padre di Nenè: un uomo rimasto vedovo che lavora duramente per far vivere bene la figlia. Trama: Nel primo racconto si narra una storia di fantasia sulla falsa riga del Canto di Natale di Dickens, dove il protagonista è Fidel Castro, che riceve la visita di tre fantasmi che hanno le sembianze di tre persone uccise a causa del regime politico cubano. Alla mattina di Natale, Fidel Castro si sveglia con la consapevolezza che il suo Paese deve cambiare e lasciare a tutti la libertà di esprimersi. Nel secondo brano, l'autore Herberto Padilla descrive Cuba come è nei suoi ricordi e come avrebbe voluto che fosse il suo paese. Nel terzo brano, l'autrice Yoani Sanchez esprime la sua stima verso quello che ritiene il più importante scrittore cubano contemporaneo, e per descrivere la sua opera racconta la vita che si svolge a Cuba. Il quarto brano è scritto da Josè Martí che è un eroe della resistenza cubana, morto combattendo i colonizzatori spagnoli nel 1895, che ha scritto questa breve favola per bambini, dove una bimba orfana di mamma, alla quale il padre cerca di non fare mancare nulla a causa della sua curiosità, rovina un prezioso libro antico che il padre gli aveva detto di non toccare e che costerà al padre un anno di lavoro per ripagarlo. Considerazioni personali: i racconti mostrano la rigida vita dello stato cubano, dove non sembra che ci sia il posto per la libertà di esprimersi e per la gioia di vivere spensieratamente il proprio futuro: tutto deve essere sottoposto alla approvazione del regime politico esistente, che non lascia spazio a chi vuole dissentire dalla ideologia dello stato.

**Pranvera Kurbalaj – studentessa Liceo “Giuliano della Rovere”, Savona**

**LA TIGRE DELL'OCEANO**

Diego Zannino (nato nel 1987), Aletti, 2013, pagg. 609

Il libro narra le vicende di una giovane ragazza, Alyssa, alla ricerca di un leggendario veliero, “la tigre dell’oceano”. Un’avventura che la porterà a conoscere di più sul suo misterioso passato, in quanto in cuor suo sapeva che la magnifica “nave blu” le avrebbe rivelato ciò che lei non conosceva; farà conoscenze nuove che la porteranno a comprendere quella che è la vera natura dell’uomo e quante sfumature essa può avere; viaggerà nel tempo dal periodo in cui la vicenda comincia, intorno al 1800, fino alla preistoria. Lungo questo viaggio la protagonista si alleerà, e durante la storia si innamorerà, con quello che inizialmente si presenta come il cattivo, Rubio: un



personaggio che soffre per la maledizione inflittagli dalla strega degli abissi, che lo trasforma in un licanthropo nelle notti di luna piena, uccidendo chiunque gli sbarrì il cammino, anche amici. Anche Rubio è alla ricerca della nave blu, in quanto è l'unico strumento in grado di liberarlo dalla maledizione tanto odiata. Il libro parte da un filone principale che è la ricerca della "tigre dell'oceano" e da questo si diramano storie secondarie come: la storia d'amore tra Clark, il sottoufficiale di Rubio, e Manola, fanciulla dal cuore puro che non comprende il significato della guerra; l'equilibrio della natura senza la presenza dell'uomo; la consapevolezza che anche in persone fidate del governo, si possa nascondere il male. La storia l'ho trovata avvincente; lo scrittore, tra le righe, lascia trapelare quello che potrebbe essere l'avvenire, lasciando che il lettore si

immagini il seguito. Cosa che fino all'ultimo non si riesce ad intuire e che lascia il lettore ancora più in sospeso, fino al compiersi dell'azione che, come nella maggior parte dei casi, non era come se l'era immaginata. Gli elementi: i pirati, i licanthropi, i dinosauri e i viaggi nel tempo, sono difficili, a mio parere, da collegare e da usare per scrivere una buona storia, cosa che invece lo scrittore è riuscito a compiere. Il linguaggio utilizzato nella storia, non molto complesso, rendeva la lettura fluida e il testo comprensibile. Consiglio il libro a coloro che hanno voglia di leggere un racconto fantasy. Il fatto che il libro sia costituito da 607 pagine non deve influenzare la scelta di leggerlo perché la storia è avvincente. In attesa del sequel che spero esca presto, vorrei "stringere la mano" allo scrittore di quest'opera: Diego Zannino.

**Andrea Marengo – studente Istituto Tecnico Industriale Statale "G. Ferraris" Savona**

### **LA DIAGONALE STRETTA Un ragazzo e la vita in gioco**

Pier Luigi Coda, Effatà Editrice, 2012, pagg. 176, euro 8,50



La diagonale stretta tratta delle vicende di un ragazzo che frequenta i primi anni delle superiori: Pierre. Pierre ha un sogno: diventare un giocatore di pallavolo, passione che viene sottolineata più volte anche dalle numerose citazioni dei grandi campioni degli anni 90 e suoi miti indiscutibili. I suoi genitori però non la pensano come lui, hanno altre idee sul suo futuro... numerose le prospettive del padre per un futuro brillante del figlio all'interno della propria azienda familiare. Pierre verrà infatti costretto a lasciare tutte le amicizie e quello che era riuscito a costruirsi anche con la sua squadra di pallavolo (di cui era capitano) trasferendosi all'estero: a Losanna, in Svizzera. Pierre si troverà dunque davanti ad un nuovo mondo da affrontare e ad una nuova lingua da imparare... In questo romanzo si affrontano numerose tematiche: il vivere degli adolescenti oggi con le relative incomprensioni con i genitori, la scoperta di nuove amicizie, la difficoltà di entrare a far parte di una nuova squadra di pallavolo e quindi la costruzione di una

nuova realtà. Consiglio personalmente questo libro a un pubblico giovane, magari anch'esso in balia degli stessi problemi di Pierre che potrebbe dare uno stimolo in più nell'affrontare ogni avversità che si presenta giornalmente.

**Federico Siccardo – studente Istituto Tecnico Industriale Statale "G. Ferraris" Savona**

**Incontro con l'autore, Pier Luigi Coda, 14 maggio 2014, a Prato, autore del libro "Martina e l'efferata banda del salamino." Le scuole primarie Gandhi, L. Vinci . L. D'Amico da anni utilizzano la lettura come strumento privilegiato del loro percorso**

educativo. Il testo è al centro sia del processo di apprendimento che di quello formativo; per questo la lettura viene promossa con tante attività, anche di laboratorio, che cercano di avvicinare i ragazzi al piacere di leggere. In questo PERCORSO rientra l'incontro con l'AUTORE. Cosa dicono i ragazzi: La lettura di questo libro divertente e pieno di suspense, ci ha fatto stare spesso con il fiato sospeso, in attesa di conoscere la fine della povera Martina. Ci ha fatto ridere, ma nello stesso tempo ci ha fatto riflettere su temi importanti per la nostra vita futura: - il rispetto dell'ambiente che ci circonda, - la biogenetica che modifica piante e animali, - l'estinzione di alcune specie animali, - l'uso adeguato delle nuove tecnologie, - il mettere al primo posto gli affetti più cari come la famiglia, - l'amicizia, l'affetto verso un animale anche un po' inconsueto... <http://www.ungiondareporter.it/?p=4863>

## LIBRI – SEZIONE EUROPA

### TRE MESI IN PORTOGALLO NEL 1822

Giuseppe Pecchio, Vittoria Iguazio Editore, 2013, a cura di Carlo Colombo, pagg. 224, euro 15,00

Dopo 191 anni, viene ripubblicato questo testo che racconta di un giovane acceso dagli ideali di libertà, fratellanza, eguaglianza, costretto alla fuga e all'esilio. In seguito ai fallimenti dei moti del 1820 e '21, schiere di rivoluzionari napoletani, lombardi e piemontesi, trovano riparo sulle coste della Catalogna, dove imbracciano le armi per difendere un paese straniero e il suo sogno di libertà. Tra di loro c'è un conte milanese, Giuseppe Pecchio, a lungo dimenticato ma caro a Foscolo e compagno di studi di Manzoni. Convinto che l'ignoranza sia il veicolo della sottomissione, il conte sostiene le scuole di mutuo insegnamento di Milano. Nel marzo 1821, finisce esule ma lo accetta come scuola di attività politica. Tre mesi in Portogallo raccoglie 18 lettere a Led Giannina (Jane Elizabeth Harley, contessina di Oxford, la cui storia familiare viene tracciata nel testo) dove rifugge l'amore per la libertà: "Neppure un palmo di terra rimane in Italia agli amici della libertà! Vi sono tredici diversi governi in Italia e tutti e tredici negano loro l'acqua e il fuoco." Poi, Pecchio, da attento viaggiatore, racconta la vita in Portogallo, con descrizione di luoghi e persone, stranezze, povertà, pessima amministrazione, dispotismo... Quindi, egli partirà per Madrid dove sta per scoppiare la rivolta. Il testo è molto affascinante: ripercorre vicende storiche di solito poco approfondite e grandi sentimenti che hanno portato, infine, anche all'unità del nostro paese, rendendole semplici e accattivanti.



Renata Rusca Zargar

## LIBRI – SEZIONE ASIA

### INDIAN JEANS I miei cento giorni in fabbrica a Bangalore

Marcello Girone Daloli, Cartesio, 2011, pagg. 176, euro 9,50

Il ricavato dalla vendita sarà devoluto al Progetto Diga-emergenza Zimbabwe ([www.help-zimbabwe.org](http://www.help-zimbabwe.org))

“Dedico questo diario a noi occidentali il cui risveglio delle coscienze può molto sul piano globale”, così scrive l'autore iniziando il diario di una sua esperienza lavorativa presso una fabbrica di jeans a Bangalore. Le sue competenze e consapevolezza (diploma in marketing e management con conseguente attività con aziende leader, abbandono di tutto e otto mesi trascorsi sull'Himalaya per monasteri e ashram) hanno fatto sì che fosse contattato per fare da interprete a un meccanico italiano specializzato in macchine per cucire industriali che doveva insegnare il mestiere agli indiani. “Finché non avremo superato il soprano verso i paesi poveri non saremo altro che uomini e donne che nell'ipocrisia mimano una fantomatica ricerca spirituale.” “...l'Occidente

Marcello Girone Daloli

Indian Jeans



I miei cento giorni in fabbrica a Bangalore

cartesio



tramite le sue multinazionali continua a sfruttarli mantenendoli opportunamente nell'ignoranza, diventa difficilissimo emanciparsi. In un paese dove per secoli gli inglesi hanno colonizzato impunemente un miliardo di persone con poco più di centomila soldati, non si può certo sperare in una rivolta." "è nell'interesse globale mantenere paesi come l'India nella più profonda miseria, se no dove laveremmo i panni sporchi, dove produrremmo con prodotti tossici a basso costo, come faremmo a essere ricchi?" "la non-violenza e la pace fanno paura a chi lucra sulla guerra, ovvero a quasi tutte le multinazionali che in un modo o nell'altro prendono la palla al balzo per far profitto." Queste sono alcune frasi estrapolate dal testo che ci accompagnano nella narrazione, dove si parla di lavoratori senza diritti, di prepotenze subite da parte di chi è più in alto, di abitazioni miserrime. La coscienza dei diritti dell'essere umano, in tutti i settori, in India, è ancora molto lontana, nonostante lo sviluppo e la democrazia. Sono le conseguenze della colonizzazione del "tanto civile occidentale", veramente difficili da cancellare su un miliardo e trecento milioni di abitanti.

**Renata Rusca Zargar**

## **I MINATORI DELL'IMPOSSIBILE di Mauro Armanino**

### **I minatori dell'impossibile**

Sono morti nelle gallerie delle miniere di carbone di Soma. Centinaia di morti nel sottosuolo trasformatosi in tomba ardente. Le notizie traversano l'esplosione e la collera della gente. I minatori che scavano la terra e che alla terra tornano. Pochi giorni prima hanno trovato 47 migranti morti di stenti nel deserto. Provenivano dal Niger ed erano diretti in Algeria. Minatori del deserto che come il sottosuolo non è abituato a perdonare chi lo tenta. Donne e bambini su mezzi precari quanto le loro vite. Abbandonati alla sorte di un destino tradito. Mendicanti di scorciatoie che non portano da nessuna parte. Pochi ne hanno parlato perché la sabbia li ha scortati lontano dalle cronache. L'eliminazione dei poveri ha preso il posto della lotta contro la povertà. Colpevoli non perdonati di una disperata follia clandestina. Minatori si diventa cercando domande.

Gli altri minatori sono morti in mare qualche giorno fa. Una settimana di naufragi e di soccorsi nel Mare Nostrum. Il Nostro Mare è quello di tutti. Affittato da coloro che lo solcano con cunicoli di futuro. Le guerre lontane affondano come barconi alla deriva. Gli schermi televisivi tradiscono il dolore e occultano le complicità. E allora ci sono loro. I migranti e rifugiati minatori del Mare Nostro. Si ostinano ad arrivare e perturbano la bonaccia della menzogna. Dicono che non c'è pace da nessuna parte nel mondo. Solo precari armistizi nelle zone di confine. Affogati a decine nei pressi della Libia e nel mare libero scortato da zattere di trafficanti umani. Scavano feritoie puntellate dal niente tra la storia dei potenti e quella dei poveri. Non tengono conto delle strategie geopolitiche di controllo. I minatori intercettano i flussi dell'impossibile.

Sono mine vaganti per l'ordine costituito. I migranti minatori minano la realtà. Nella storia il pericolo sbarca dalle navi di chi non ha nulla da perdere. La prima violenza, quella frontale, è costituita dalla politica e dall'economia. Le agenzie di notazione seminano il panico nei paesi. I politici africani sono ostaggi dell'economia globale per l'esclusione di milioni di giovani. Fanno corse a cronometro per come arricchirsi prima che passi il turno. Ecco perché la maggior parte di loro tende a perpetuarsi nel potere. La grande violenza è la politica di estrazione di futuro dal destino dei giovani. Il furto organizzato di ideali dirottati al consumo. L'adesione a modelli di vita infiltrati negli schermi televisivi. Un altro mondo è possibile per i minatori di certezze.

I turisti viaggiano a milioni. Un'industria fiorente che cresce in modo esponenziale. Nessuno li ferma. Ci prova per qualche giorno il terrorismo o gli inviti alla prudenza delle ambasciate. Viaggiano per conoscere o per fuggire. Oppure tanto per cambiare e poi mostrare quanto non hanno visto. Gli occhi sono stati sostituiti da apparecchi fotografici numerici. Viaggiano e sono circa un miliardo. Uno su sette abitanti del pianeta e nessuno li chiama clandestini. Sono solo turisti che si permettono di esplorare quanto si aspettano di scoprire. Transitano dal nord al sud del mondo. Quelli che provengono dal sud invece giocano a calcio oppure sono minatori. Scavano incertezze sotto le mura di protezione della città. Inventano passaggi per aggirare le barriere di cemento armato. Improvvisano gallerie per estrarre i mondi scartati dal potere. Minatori per necessità.

Solo minatori sperimentati sono capaci di decolonizzare la cronaca. Scompaiono nella terra e scavano per sminare le frontiere e le banche. Seguono percorsi inediti a seconda delle circostanze attenuanti della vita. Camminano per perdersi nel Mare Nostro di nessuno. Pedinano il deserto di sabbia per camminare quello di pietra. Sono scolpiti sulle tavole gli ultimi comandamenti della legge poi gettati nelle discariche pubbliche. Inseguono torrenti e inaugurano ponti. Si portano dietro i figli come apprendisti testimoni. Trasportano zaini riempi di futuro. Barattano il tempo per un piatto di riso passato dalle stesse mani. Non si accontentano del primo orizzonte liquidato come saldi sotto stagione. Insegnano il mestiere a coloro che mai hanno scavato il dolore. I minatori sono l'ultimo grido silenzioso che il mare impresta al deserto.

**mauro armanino, niamey, maggio 2014**

<http://www.ilfattoquotidiano.it/blog/marmanino/>

### **MALARIA, MSF IN NIGER: la prevenzione**

“Negli anni passati tutti i bambini erano malati. Eravamo sempre in viaggio per portarli in ospedale. Molti di loro non ce l'hanno fatta”, racconta una madre nel centro sanitario di Magaria, nel sud del Niger. Ma l'anno scorso, per tre mesi a partire da luglio, i suoi bambini hanno ricevuto per la prima volta delle dosi mensili di Sulfadoxina-Pirimetamina (SP) e Amodiachina (AQ) quando erano ancora in salute. E non si sono ammalati. “Quest'anno, grazie al trattamento, i nostri bambini non si sono ammalati”. Il trattamento era parte di una campagna di prevenzione farmacologica della malaria stagionale (o chemiopprofilassi antimalarica stagionale – SMC) di Medici Senza Frontiere, una nuova misura preventiva contro la malaria raccomandata dall'Oms nelle zone dell'Africa Subsahariana dove si registra un'alta incidenza della malattia. Questo trattamento preventivo è in uso solo nelle regioni dove la malaria è stagionale. Sebbene la



La SMC è stata utilizzata per la prima volta in Niger nel 2013 e oggi è parte integrante del Programma Nazionale contro la malaria, che può essere particolarmente letale per i bambini al di sotto dei 5 anni. “In questi ultimi anni l'impatto della profilassi SMC è stato molto incoraggiante nei paesi in cui l'attività è stata avviata”, dichiara Alena Koscalova, medico epidemiologo di Msf. “Recenti studi realizzati nei paesi dell'Africa occidentale, come Senegal, Gambia, Burkina Faso e Mali, hanno dimostrato una diminuzione dei casi di malaria semplice fino all'83% e una riduzione simile dell'incidenza della malaria grave nei bambini di meno di 5 anni che hanno ricevuto questi trattamenti preventivi”. Da luglio a ottobre 2013, Msf ha realizzato una campagna di massa su

oltre 206.000 bambini dai 3 mesi ai 5 anni in più di 1.045 villaggi dei distretti sanitari di Magaria, Madaoua, Bouza, Madarounfa e Guidam-Roumji, nelle regioni di Zinder, Tahoua e Maradi. L'organizzazione ha impiegato oltre 2.000 promotori sanitari per sensibilizzare le comunità e incoraggiare i genitori a portare i loro figli presso i punti di distribuzione per ricevere le dosi mensili delle medicine.